



Comune di Roma
Assessorato alle Politiche
Culturali e della Comunicazione



Centro Culturale Aracoeli



Simone Weil **bellezza, sventura, attesa di Dio**

EVENTO CONCLUSIVO

Mercoledì 5 maggio - ore 16.00

TEATRO BIBLIOTECA QUARTICCIOLO

Via Castellaneta, 10

Piccola cara...Lettere alle allieve
I laboratori teatrali dei licei e bibliopoint mettono in scena le
opere di Simone Weil

AMALDI *Venezia salva*; **DE CHIRICO** *Riflessioni sul buon uso dei testi scolastici*; **CHATEAUBRIAND** *Chère petite... Lettre à une élève*; **CROCE** *Piccola cara. Lettere alle allieve*; **LABRIOLA** *Il racconto di Antigone ed Elettra*; **KEPLERO** *il poema della forza*; **AVOGADRO** *Il poema della forza*

Saluti **Laura Marsilio** Assessore Politiche educative e scolastiche; **Roberta Agostini** Presidente Commissione Elette Provincia di Roma; **Cecilia D'Elia** Assessore Politiche Culturali Provincia di Roma; **Francesco Antonelli** Presidente Biblioteche di Roma; **Francesca Brezzi** Presidente Osservatorio interuniversitario Studi di genere; **Christine Ferret** Ambasciata di Francia

Introduce **Rosa Di Fusco** Responsabile Biblioteca Quarticciolo

Intervengono **A. Luigi Manfreda** Università Roma 2 Tor Vergata, **Bia Sarasini** Presidente Società Italiana delle Letterate; **Giancarlo Gaeta** Consulente scientifico progetto Simone Weil

Il modo migliore per rendere omaggio a S. Weil

Giancarlo Gaeta

Penso che il modo migliore per rendere omaggio a Simone Weil a cento anni dalla sua nascita sarebbe di assumere la sua esigenza di comprendere dove sta andando il mondo e come ci sta andando, vale a dire di studiare i sintomi dei mali che lo affliggono, diagnosticarne la portata e individuare le condizioni indispensabili perché il rispetto verso l'essere umano in quanto tale sia realizzato in tutta la misura del possibile. A tale fine sarebbe indispensabile creare daccapo spazi aperti nei quali sperimentare forme di relazione, di riflessione e, quindi, di azione consapevole; vale a dire luoghi di conoscenza reciproca, di confronto, di progettazione del fare inserito in un territorio, in una situazione sociale concreta, in modo che chiunque lo voglia possa partecipare e sentirsi a casa propria; una forma autentica di socialità in cui sperimentare il privilegio del parlare e dell'ascoltare, del rispetto effettivo, della ricerca in comune, dell'apprendimento di linguaggi politici generati da situazioni vissute in determinati contesti umani e sociali.

Nel pensiero di Simone Weil mistica e politica costituiscono un nesso inestricabile e necessario

A. Luigi Manfreda

Il pensiero di Simone Weil rappresenta, per il rigore della sua forma, un esempio per il pensiero contemporaneo che intenda ancora confrontarsi con la necessaria radicalità sui temi della metafisica occidentale. Come per i grandi filosofi, nel pensiero di Simone Weil mistica e politica costituiscono un nesso inestricabile e necessario: non si dà alcuna scissione fra teoria pura della conoscenza, "ascesi" dall'individuale verso il mondo delle idee, e traduzione etica qui e ora della forma unitaria del principio. In questo senso la riflessione weiliana, incarnata nella sua stessa vita, non poteva non mostrarsi come una critica implicita ad ogni forma di accademismo.